



Sandro Clementi, nato nel 1964, vive a Milano. Avvocato penalista e difensore in numerosi processi politici in Italia e all'Estero, rappresentante legale avanti alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo. Ha collaborato con diverse riviste periodiche con articoli monografici e video interviste, tra le quali: "Riflessioni" in "Operai carne da macello", di Michelino Michelino e Daniela Trollio (edizione a cura del Comitato per la Difesa della Salute nei Luoghi di Lavoro e nel Territorio, 2005); "Espulsioni degli islamici e diritti civili: storia di deportazioni" in «SENZA CENSURA», Rivista quadrimestrale di analisi critica e di classe della realtà, 2007; "L'equivoco sul concetto di stato di diritto tra la lotta al terrorismo e la chimera della tutela dei diritti civili" in «L'Aurora», rivista toscana di orientamento comunista, 2008.

Video intervista in *Il Confine* di Stefano Mordini, documentario video (Dolmen Home Video, 2007).

«IL TERRORISMO È STORICAMENTE UN MODO DI GOVERNARE OSSIA DI CONSERVAZIONE O DI CONQUISTA DEL POTERE. OGGI È ANCHE UN METODO DI COMBATTIMENTO, QUELLO DEL POVERO. LA SOVERCHIANTE POTENZA MILITARE DEI MODERNI ESERCITI IMPONE, A COLORO CHE LA SUBISCONO, UNA TATTICA DI COMBATTIMENTO AL CONTEMPO EFFICACE E PRATICABILE CON LA SCARSITÀ DI MEZZI. LA FIONDA, I SASSI E I FUCILI NON BASTANO AD ABBATTERE I MODERNI CACCIABOMBARDIERI. LE BOMBE INVECE, BENCHÉ NON "INTELLIGENTI" COME QUELLE DEI MODERNI ESERCITI, SONO PIÙ EFFICACI DELLE FIONDE. SE POI L'AEREO NON È DISPONIBILE ALLORA SI RICORRE A QUALCHE ALTRO MEZZO DI TRASPORTO. UN CARRETTO, UN'AUTOMOBILE E, PERCHÉ NO, UNO ZAINETTO»

LE VIRTÙ DEL
TERRORISMO
di S. Clementi
Euro 12,00

ISBN 978-88-6063-288-3
9 788860 632883

SANDRO CLEMENTI

LE VIRTÙ DEL TERRORISMO

SANDRO CLEMENTI LE VIRTÙ DEL TERRORISMO

**TEORIE E PRATICHE DEL PIÙ
ANTICO METODO DI GOVERNO**

**"QUI CHI NON TERRORIZZA
SI AMMALA DI TERRORE"**

**PREFAZIONE
ILICH RAMIREZ SANCHEZ "CARLOS"**

Non si tratta di un'apologia né dell'ennesima indagine sul fenomeno del terrorismo, ma di un libro sul e dal punto di vista del terrorismo. Una sorta di *right of answer*, che colloca i protagonisti di questi eventi umani nei loro reali rapporti. Migliaia di persone, nei soli ultimi dieci anni, sono state arrestate o internate con l'accusa di essere terroristi. A queste persone non è mai stata data, realmente, la parola. Per loro, spesso, hanno parlato gli avvocati. Interpreti talvolta appassionati delle ragioni dei loro clienti ma naturalmente inadatti ad esprimere le loro emozioni.

Il terrore di per sé è neutro, è un'emozione come tante altre, e in ciò, è indubbiamente reale.

La pratica di incutere il terrore, il terrorismo appunto, è un comportamento tipico degli esseri viventi. Niente più.

Le motivazioni del terrore sono invece tutt'altro che neutrali.

Esse rispecchiano la necessità degli uomini, e delle donne, di prevalere.

Di prevalere sugli altri esseri umani o di contrapporsi e respingere il terrore applicato da altri.

Nel testo vi sono accenni storici alla pratica del terrore al solo fine di dare conto di quanto, questa, sia intimamente connessa all'evoluzione, o involuzione, del genere umano.

Non c'è nulla di cui compiacersi, ben inteso, ma è una semplice, e amara, constatazione.

CONIGLIO EDITORE